

ALLEGATO TECNICO A

al decreto recante i principi e le modalità per la classificazione degli ippodromi

Articolo 1

Premessa metodologica e inquadramento

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), che è subentrato all'ex ASSI-UNIRE nell'attività dell'organizzazione delle corse dei cavalli, di valutazione e controllo delle strutture destinate alle corse (e alle altre competizioni), all'allenamento e all'addestramento, e nella determinazione della sovvenzione alle società di corse per il miglioramento degli impianti, per i servizi relativi alla organizzazione delle corse e per l'utilizzo delle immagini delle corse, ha inteso sviluppare, secondo principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa e delle procedure, un modello decisionale multicriterio per la classificazione degli ippodromi e lo sviluppo delle *performance* dell'ippica nel contesto nazionale ed internazionale.

L'*Analytic Hierarchy Process* (AHP, metodo di aiuto alla decisione multi-criterio sviluppato negli Stati Uniti dal Prof. Thomas L. Saaty, dell'Università di Pittsburgh, verso la fine degli anni 70), è una tecnica multi criterio utilizzata per poter affrontare problemi caratterizzati da un significativo numero di variabili soggette a vincoli e spesso non misurabili attraverso la metrica tradizionale. L'AHP è un metodo che consente di valutare contemporaneamente più grandezze qualitative restituendo, in maniera molto semplice mediante calcoli matriciali, una quantificazione delle stesse.

L'AHP si basa sul presupposto che un qualsiasi sistema sia analizzabile come una sequenza di eventi che si sviluppa secondo una particolare struttura gerarchica per poi stabilire una relazione numerica tra gli elementi di ogni livello della gerarchia. Il metodo AHP scompone il problema in obiettivi, criteri, sotto-criteri e alternative, consentendo un'analisi comparativa e un processo di valutazione più strutturato. La sua utilità risiede nella capacità di organizzare e semplificare decisioni complesse o distribuire risorse o fare una comparazione tra diverse grandezze, come il caso degli ippodromi. La sua particolarità è quella di riuscire a restituire un valore numerico a giudizi espressi da più individui, oltre a consentire di omogenizzare grandezze non misurabili e dimensionalmente diverse le une dalle altre.

La trasparenza del modello consente a tutti di conoscere "le regole del gioco" che in alcun modo possono essere influenzate e modificate da parametri endogeni o esogeni al sistema e pertanto di attuare programmi di miglioramento volti a massimizzare le posizioni di rating all'interno del modello strutturato.

La funzione dell'AHP è, fondamentalmente, convertire delle "valutazioni" soggettive in valori numerici. Per realizzare tutto questo si applicano i seguenti tre principi:

- i problemi vengono decomposti identificando i fattori importanti;
- i giudizi comparativi vengono fatti sugli elementi decomposti del problema;
- le misure d'importanza relativa sono ottenute tramite matrici di comparazione a coppie che sono infine ricombinate in un'unica valutazione di scelte possibili.

La metodologia impiega la procedura del confronto a coppie per arrivare ad una scala di rapporto di preferenze tra una serie limitata di alternative sotto la presenza di svariati criteri. In questo contesto l'AHP fornisce la matematica oggettiva per elaborare le preferenze, inevitabilmente soggettive e personali, di un individuo o di un gruppo che prende una decisione.

Questo processo, pertanto, contribuisce a risolvere problemi complessi attraverso la strutturazione di una gerarchia di criteri, stakeholder e risultati, deducendo giudizi per lo sviluppo di priorità e predizioni di preferibilità di esiti in accordo con questi giudizi. Le conclusioni possono essere utilizzate per ordinare alternative, allocare risorse, condurre una comparazione costi/benefici, ecc.

Con l'AHP si costruiscono le gerarchie e successivamente si esprimono giudizi o si effettuano misure sugli accoppiamenti degli elementi rispetto ad un elemento di controllo per derivare le scale di rapporto che in seguito sono sintetizzate durante la costruzione per selezionare l'alternativa migliore.

Fondamentalmente, l'AHP lavora sviluppando priorità per le alternative ed i criteri di verifica che vengono utilizzati per giudicare le alternative. I criteri di scelta, legati alla bontà della comprensione del decisore (i criteri di verifica irrilevanti sono quelli che non sono inclusi nella gerarchia), sono

misurati solitamente su scale differenti, quali peso e lunghezza, o possono essere persino intangibili, cioè non esiste nessuna scala.

L'utilizzo di questa metodologia consente una serie di prerogative: in primo luogo prevede un solo modello facilmente comprensibile e flessibile, per una vasta scelta di problemi, che però obbligatoriamente devono essere strutturati o strutturabili. Il metodo, di fatti, integra approcci deduttivi e sistemici nella soluzione di problemi complessi; tratta l'interdipendenza degli elementi di un sistema e non costringe a pensare in modo lineare; riflette la tendenza naturale della mente a selezionare gli elementi di un sistema in differenti livelli e raggruppando elementi simili a ciascun livello.

Le fasi da seguire per l'implementazione della metodologia sono di seguito descritte.

1. Fase 1: definizione del gruppo di esperti;
2. Fase 2: formulazione del problema, identificando l'obiettivo principale;
3. Fase 3: identificazione dei criteri e dei sub criteri;
4. Fase 4: costruzione della struttura gerarchica dall'alto (obiettivo generale) verso il basso passando attraverso i livelli intermedi (criteri di valutazione);
5. Fase 5: confronto a coppie (per ogni esperto) tra gli elementi costituendo la gerarchia, per esprimere i giudizi ovvero l'importanza relativa di ogni elemento della gerarchia e per quantificare il confronto a coppie effettuato;
6. Fase 6: verifica della consistenza dei giudizi espressi;
7. Fase 7: aggregazione dei giudizi dei singoli esperti in un giudizio finale globale;
8. Fase 8: calcolo del vettore delle priorità per i criteri ed i sub criteri di valutazione;
9. Fase 9: definizione dei rating di giudizio.

Per il completo sviluppo di questo lavoro sono stati eseguiti incontri tra le parti interessate.

La composizione del gruppo di lavoro di esperti ha consentito di tenere in considerazione diversi aspetti, spesso contrastanti ma tutti concorrenti alla visione complessiva:

VISION: *“Aspiriamo a creare un'esperienza immersiva per gli appassionati, ponendo al centro il benessere equino, elevando lo standard di servizi e strutture, puntando all'eccellenza perseguendo la sostenibilità, l'innovazione, il coinvolgimento della comunità locale e del tessuto dell'ippica, la diversità delle attrazioni e la valorizzazione della tradizione ippica, stimolando così crescita economica e culturale”*

Per conseguire una valutazione numerica è stato successivamente assegnato uno specifico *rating* ad ognuno dei sotto criteri. In alcuni casi, per fornire una descrizione più precisa puntuale e fedele alla realtà del singolo parametro, sono stati utilizzati più indici con pesi diversi, successivamente ricomposti in un'unica matrice di dominanza.

Alcuni di questi *rating* hanno introdotto aspetti precedentemente non indagati dai modelli in uso negli anni precedenti. Pertanto alcuni di essi non saranno ancora misurabili, ma vogliono rappresentare uno sprone al miglioramento continuo. L'orientamento, infatti, è stato proprio quello di voler fornire elementi di miglioramento a coloro i quali volessero farlo. Questo comporta che gli ippodromi che vorranno “variare” il proprio stato, la propria valutazione nell'ambito della classificazione, potranno attivare un circolo virtuoso di miglioramento continuo.

Acquisito il fatto che molti degli elementi introdotti nel modello siano qualitativamente pregnanti per caratterizzare un ippodromo, c'è da osservare che tuttavia molti di questi parametri, in un congruo lasso di tempo, potrebbero rappresentare un semplice prerequisito per tutti gli ippodromi, o comunque potrebbero essere “superati” per effetto di cambiamento di condizioni al contorno o legislative o di sistema (si pensi alle varie finanziarie o agli aggiornamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro a solo titolo esemplificativo).

Sarà necessario quindi ipotizzare, dopo un opportuno lasso di tempo, una revisione e rivisitazione del modello progettato e quindi anche una nuova classificazione degli ippodromi.

La struttura del modello resterà comunque valida, ma sarà necessario generare nuove matrici e nuovi confronti ogni qualvolta si dovranno cambiare criteri e sotto criteri.

Naturalmente, ove si presentasse questo scenario, sarà necessario ripercorre i passi precedentemente descritti e attuati per il completamento del presente lavoro.

Articolo 2

Obiettivo della valutazione e caratteristiche - Definizione dell'albero di decisione gerarchica

La VISION sopra riportata ha guidato la definizione del modello gerarchico di valutazione.

Sono state considerate quattro caratteristiche significative del sistema ippodromo, e quindi non solo relative all'ippodromo in senso stretto ma anche a quanti in esso operano, lo gestiscono e di cui fruiscono lo spettacolo, che sono:

- Impianti, strutture e servizi destinati alle corse;
- Impianti, strutture e servizi destinati al pubblico e agli operatori;
- Impianti, strutture e servizi destinati all'allenamento;
- Capacità gestionale ed attrattività degli impianti, strutture e servizi



Figura 1 – Modello Gerarchico del sistema di valutazione Ippodromi (Obiettivo e Caratteristiche)

Per ognuno di questi è stata definita l'importanza relativa rispetto all'obiettivo principale.

Facendo riferimento a quanto sopradetto, si è proceduto alla identificazione dei sotto criteri.

Per essere assolutamente rigorosi nella scelta è stato definito un processo di valutazione dei parametri consistente in una selezione oggettiva dei parametri proposti secondo caratteristiche intrinseche e di buon senso.

Tutti i sotto criteri proposti per la classificazione degli ippodromi sono stati sottoposti quindi a una valutazione tesa a verificare la bontà del "parametro" proposto in modo da individuare quelli che possedessero le seguenti proprietà:

- Applicabilità: la possibilità di valutare tutti gli ippodromi su quel criterio
- Verificabilità: verificabili in maniera semplice e rigorosa
- Affidabilità: per i quali non sia possibile distorcere il valore in maniera artificiosa
- Caratterizzante: identificativi di una caratteristica dell'ippodromo
- Significatività: significativo rispetto all'obiettivo di qualità

Come ulteriore raffinamento sono stati poi esaminate le eventuali affinità tra i diversi parametri in moda da individuare quei parametri che tra di loro denotassero forti somiglianze in ottica di valutazione del sistema ippodromo e che quindi potessero essere accorpati in un unico parametro. In

questo modo si è voluto evitare che si valutassero più volte parametri simili con un conseguente effetto “telescopico” nella graduatoria complessiva non desiderato.

Si è infine proceduto a verificare le eventuali correlazioni tra parametri che introducessero delle influenze reciproche o comunque una esigenza di valutare non già il singolo parametro ma la coppia di parametri insieme o anche una *n-pla* in modo da avere una maggiore significatività dalla valutazione.

Sulla base di quanto analizzato, il modello completo è quindi costituito da quattro criteri e una serie di sotto criteri, secondo gli schemi riepilogativi di seguito riportati.

Articolo 3

Criteria per la classificazione degli ippodromi

1. I criteri per la classificazione degli ippodromi e i relativi sub criteri, meglio descritti nella Tabella 1, sono i seguenti:
 - a. CRITERIO (C1) – Impianti, Strutture e Servizi destinate alle corse
Sub-criteri:
 1. SC1.1 Caratteristiche Piste
 2. SC1.2 Impianto riprese TV
 3. SC1.3 Impianto di illuminazione piste
 4. SC1.4 Aree dedicate alle corse
 5. SC1.5 Qualità delle strutture
 - b. CRITERIO (C2) – Impianti Strutture e Servizi destinati al pubblico
Sub-criteri:
 1. SC2.1 Area attrezzata dedicata al pubblico
 2. SC2.2 Tribune/aree coperte e climatizzate (freddo/caldo)
 3. SC2.3 Area attrezzata dedicata ai proprietari e/o riservate
 4. SC2.4 Servizi di ospitalità
 5. SC2.5 Impianti Tecnologici per il pubblico
 6. SC2.6 Qualità servizi per il pubblico/proprietari
 - c. CRITERIO (C3) – Impianti Strutture e Servizi destinati all'allenamento
Sub-criteri:
 1. SC3.1 Caratteristiche aree allenamento
 2. SC3.2 Box dedicati all'allenamento
 3. SC3.3 Altre aree/servizi
 4. SC3.4 Vigilanza centro allenamento
 5. SC3.5 Qualità degli Impianti destinati all'allenamento
 - d. CRITERIO (C4) – Capacità gestionale ed attrattività degli impianti, strutture e servizi
Sub-criteri:
 1. SC4.1 Ricavi da extra sovvenzioni limitate alle attività ippiche
 2. SC4.2 Spettatori
 3. SC4.3 Biglietti emessi terminali sul campo
 4. SC4.4 (^) Volume Scommesse
 5. SC4.5 Rating per corse omogenee
 6. SC4.6 Sviluppo di impianti, strutture e servizi green

2. Le definizioni rilevanti per l'applicazione dei criteri e dei sub-criteri di cui all'articolo 1 sono contenute nella Tabella 2.
3. I pesi dei criteri e, all'interno di essi, dei sub-criteri, sono definiti dalla Tabella 4.

Tabella 1 CRITERIO (C1) – Impianti, Strutture e Servizi destinate alle corse			
Sotto Criterio	Dettaglio	Disciplina - unità di misura	
SC1.1 Caratteristiche Piste	Lunghezza piste da corsa (*)	TROTTO	m
		GALOPPO	m
		OSTACOLI	m
	Larghezza piste da corsa (**)	TROTTO	m
		GALOPPO	m
		OSTACOLI	m
	Superficie totale piste da corsa	TROTTO	m ²
		GALOPPO	m ²
		OSTACOLI	m ²
	Tipologia prevalente della superficie delle piste da corsa	TROTTO	<input type="checkbox"/> SABBIA m ² <input type="checkbox"/> Sint.-Mist. M ²
GALOPPO		<input type="checkbox"/> ERBA m ² <input type="checkbox"/> SABBIA m ² <input type="checkbox"/> Sint.-Mist. M ²	
OSTACOLI		<input type="checkbox"/> ERBA m ² <input type="checkbox"/> SABBIA m ² <input type="checkbox"/> Sint.-Mist. M ²	
Impianto irrigazione automatico con centralina per galoppo/ostacoli		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
SC1.2 Impianto riprese TV	<input type="checkbox"/> Evoluzione 4K		
	<input type="checkbox"/> FULL HD		
	<input type="checkbox"/> HD		
	<input type="checkbox"/> tradizionale eccellenza		
	<input type="checkbox"/> tradizionale alta		
	<input type="checkbox"/> tradizionale media		
	<input type="checkbox"/> tradizionale sufficiente		
SC1.3 Impianto di illuminazione piste di GL	Sup. piste illuminate	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	m ²
SC1.3 Impianto di illuminazione piste di TR	Sup. piste illuminate	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	m ²
SC1.4 Aree dedicate alle corse La superficie dei locali, così come definiti dalla delibera 84/2006 , deve essere misurata al netto delle murature interne ed esterne (***)	Sale fantini/guidatori professionisti	m ²	
	Sale dilettanti (GR-GD)	m ²	
	Sale amazzone (fantine)/guidatrici	m ²	
	Sala peso (GL)	m ²	
	Area commissari e giudici	m ²	
	Area medici	m ²	
	Area veterinari e doping cavalli	m ²	
	Area insellaggio per galoppo	m ²	
Box a uso esclusivo dei cavalli partecipanti alle corse (definiti "di transito")	N.		
SC1.5 Qualità delle strutture	(con valutazione dal 2026) La misurazione avverrà attraverso procedure adottate dal Ministero, idonee a determinare la qualità delle strutture/servizi per le corse di cui l'ippodromo è dotato.		

(*) **lunghezza piste da corsa**= lunghezza in metri del tracciato misurato a un metro dalla corda di **tutte le piste da corsa**, dedicate a una disciplina, percorso una sola volta (considerando anche le racchette).

(**) **larghezza piste da corsa**=rapporto tra la superficie delle diritture di **tutte le piste da corsa**, percorse una sola volta, diviso la lunghezza delle diritture stesse.

Per la misurazione della superficie delle diritture deve essere preso in considerazione:

- per il TROTTO il perimetro delle diritture individuato dal bordo esterno e interno della pista con esclusione della via di fuga;
- per GALOPPO e OSTACOLI il perimetro delle diritture individuato dal corrente dello steccato interno e dello steccato esterno.

(*) Metodo di misurazione delle superfici dei locali:**

La superficie dei locali, così come definiti dalla delibera 84/2006, deve essere misurata al netto delle murature interne ed esterne. **Le superfici saranno quelle desumibili da PLANIMETRIE** catastali o di concessione dello stato di fatto o da perizia giurata indicante le superfici a firma di tecnico abilitato.

Tabella 2 CRITERIO (C2) - Impianti Strutture e Servizi destinati al pubblico		
Sotto Criterio	Dettaglio	Unità di misura
SC2.1 Area attrezzata dedicata al pubblico	Altre Aree (§)	m ²
	Infermeria	m ²
	Parco Giochi	m ²
	Area tondino (§§)	m ²
SC2.2 Tribune/aree coperte e climatizzate (freddo/caldo)	Capienza tribune	numero posti a sedere assentiti
	Aree coperte (§§§)	m ²
	Aree Climatizzate	m ²
SC2.3 Area attrezzata dedicata ai proprietari e/o riservate	Sala Proprietari	m ²
	Club House	m ²
	Area Vip	m ²
SC2.4 Servizi di ospitalità	Bar (#)	N
	Ristoranti (#)	N:
	Servizi igienici	m ² :
	Parcheggi (§§§§)	m ² :
SC2.5 Impianti Tecnologici per il pubblico	Maxi Schermi	m ² :
	Wi-Fi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impianto AUDIO (§§§§§)	Potenza sonora (W) Livello di pressione sonora (dB) Rapporto segnale/rumore (dB)
SC2.6 Qualità servizi per il pubblico/proprietari	(con valutazione dal 2026) La misurazione avverrà attraverso procedure adottate dal Ministero, idonee a determinare la qualità delle strutture/servizi per il pubblico di cui l'ippodromo è dotato.	

(§) **Altre aree:** parterre e aree aperte al pubblico con esclusione di tribune/ parco giochi/area tondino

(§§) **Area Tondino:** area da misurarsi considerando l'area compresa nel perimetro virtuale tracciato a cinque metri dallo steccato esterno del tondino di presentazione; nell'area possono essere comprese le superfici sulle quali insistono le tribune esclusivamente dedicate alla presentazione dei cavalli

(§§§) **Aree coperte:** tutte le aree coperte delle tribune dedicate al pubblico, non riservate

(§§§§) **Parcheggi:** parcheggio, nella disponibilità della società che gestisce l'ippodromo, a servizio del pubblico

(§§§§§) **Impianto AUDIO:** elementi identificativi dell'impianto

(#) numero di tutti i bar e ristoranti presenti all'interno dell'ippodromo, anche di quelli ubicati nelle aree riservate

Metodo di misurazione delle superfici dei locali:

La superficie deve essere misurata al netto delle murature interne ed esterne.

Tabella 3 CRITERIO (C3) - Impianti Strutture e Servizi destinati all'allenamento				
Sotto Criterio	Dettaglio	Disciplina - unità di misura		
SC3.1 Caratteristiche aree allenamento	Lunghezza piste allenamento (*)	TROTTO	m	
		GALOPPO	m	
		OSTACOLI	m	
	Larghezza piste allenamento (**)	TROTTO	m	
		GALOPPO	m	
		OSTACOLI	m	
	Superficie totale piste allenamento	TROTTO	m ²	
		GALOPPO	m ²	
		OSTACOLI	m ²	
	Tipologia prevalente della superficie delle piste di allenamento	TROTTO <input type="checkbox"/> SABBIA m ² <input type="checkbox"/> Sint.-Mist. m ²		
		GALOPPO <input type="checkbox"/> ERBA m ² <input type="checkbox"/> SABBIA m ² <input type="checkbox"/> Sint.-Mist. m ²		
		OSTACOLI <input type="checkbox"/> ERBA m ² <input type="checkbox"/> SABBIA m ² <input type="checkbox"/> Sint.-Mist. m ²		
SC3.2 Box dedicati all'allenamento	Box dedicati ai cavalli in allenamento	N.		
SC3.3 Altre aree/servizi (***)	Aree esclusive per puledri	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	m ²	
	Tondini per la doma	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	m ²	
	Area Giostre	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	m ²	
	Area Paddock	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	m ²	
	Ambulatorio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	m ²	
	Docce	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	N.	
SC3.4 Vigilanza centro allenamento	Sistema di Vigilanza	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Orari garantiti	
	Servizi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tipologia di servizio offerto (#)	
	Alloggi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	N° posti letto:	
SC3.5 Qualità degli Impianti destinati all'allenamento	(con valutazione dal 2026) La misurazione avverrà attraverso procedure adottate dal Ministero, idonee a determinare la qualità delle strutture/servizi per l'allenamento di cui l'ippodromo è dotato.			

(*) **lunghezza piste allenamento**= lunghezza del tracciato misurato a un metro dalla corda di tutte le piste di allenamento, dedicate a una disciplina, percorso una sola volta.

(**) **larghezza piste allenamento**=rapporto tra la superficie delle diritture di tutte le piste di allenamento, percorse una sola volta, diviso la lunghezza delle diritture stesse.

Per la misurazione della superficie delle diritture è da prendere in considerazione il perimetro individuato dagli steccati.

(***) **Metodo di misurazione delle superfici dei locali:**

La superficie deve essere misurata al netto delle murature interne ed esterne. Le superfici saranno quelle desumibili da PLANIMETRIE castali o di concessione dello stato di fatto o da perizia giurata indicante le superfici a firma di tecnico abilitato.

(#): servizi di ristoro, servizi integrativi, non obbligatori, dedicati al benessere dei cavalli e all'attività degli operatori; per ogni servizio indicato è necessario fornire documentazione attestante l'erogazione del servizio.

Tabella 4 CRITERIO (C4) - Capacità gestionale ed attrattività degli impianti, strutture e servizi			
Sotto Criterio	Dettaglio	unità di misura	
SC4.1 Ricavi da extra sovvenzioni limitate alle attività ippiche	Ricavi da sponsorizzazioni, attività derivanti dal centro di allenamento, scommesse, bar e ristoranti ([°]):	€:	
		%	
SC4.2 Spettatori	Spettatori registrati	(con valutazione dal 2026)	
SC4.3 Biglietti emessi terminali sul campo	Numero di biglietti emessi nell'anno (^{°°})	N.	
SC4.4 ([^]) Volume Scommesse	Volume Scommesse interne ([^])	€:	%
	Volume Scommesse esterne ([^])	€:	%
SC4.5 Rating per corse omogenee	Divisione per categorie	(con valutazione dal 2026)	
SC4.6 Sviluppo di impianti, strutture e servizi green	(con valutazione dal 2026) La misurazione avverrà attraverso procedure adottate dal Ministero, idonee a determinare il parametro di cui l'ippodromo è dotato.		

([°]): il valore sarà da confrontare in valore percentuale con il valore della sovvenzione dello stesso anno di riferimento

(^{°°}): il valore sarà diviso per il numero delle corse effettuate durante lo stesso anno

([^]): il dato sarà acquisito dall'amministrazione da sito SOGEI.

I dati SC4.1 SC4.2 SC4.3 SC4.4 SC4.5 sono riferiti all'anno precedente rispetto a quello nel quale viene effettuata la valutazione ai fini della classificazione (n-2)

TABELLA 2: DEFINIZIONI.

Parametro	U.M.	Definizione parametro	NOTE
CRITERIO (C1) Impianti, Strutture e Servizi destinate alle corse			
Lunghezza piste da corsa	m	Lunghezza del tracciato misurato a un metro dalla corda di TUTTE le piste da corsa , dedicate a una disciplina, percorso una sola volta (considerando anche le racchette).	
Larghezza piste da corsa	m	Rapporto tra la superficie delle diritture di TUTTE le piste da corsa , percorse una sola volta, diviso la lunghezza delle diritture stesse. Per la misurazione della superficie delle diritture deve essere preso in considerazione: - per il TROTTO il perimetro delle diritture individuato dal bordo esterno e interno della pista con esclusione della via di fuga; - per GALOPPO e OSTACOLI il perimetro delle diritture individuato dal corrente dello steccato interno e dello steccato esterno	
Superficie piste da corsa (gl piano e trotto)	m ²	Superficie totale delle piste da corsa (escluse tutte le aree di servizio per le partenze)	misurazioni UNIRE e seguenti agg
Superficie piste gl ostacoli	m ²	Superficie dei circuiti per corse al galoppo siepi, steeple chases, cross country conformi al regolamento vigente e approvati dall'amministrazione	misurazioni UNIRE e seguenti agg
Tipologia superf.piste corsa (tipologia prevalente)	tipo	Materiale costituente il manto superficiale delle piste da corsa che può essere in erba/sabbia/sintetico (con approvazione). La tipologia prevalente è il materiale delle piste da corsa maggiormente presente per estensione nell'ippodromo	
Impianto di illuminazione	si/no m ²	Impianto di illuminazione realizzato per l'illuminazione delle piste da corsa di trotto e di galoppo; da considerare i metri quadri di pista illuminata	
Impianto di irrigazione automatico con centralina per galoppo/ostacoli	si/no	Impianto di irrigazione automatico con centralina realizzato per l'irrigazione delle piste da corsa di galoppo (piano e ostacoli)	
Impianto TV Full HD	tipo	Sistema di riprese televisive presso l'ippodromo: tradizionale (S/M/A/E)-HD-FULLHD-Evoluzione 4K. L'allegato alla delibera UNIRE n.106 del 07/09/2006 definisce i criteri generali per la classificazione del sistema di riprese televisive delle corse presso gli ippodromi in funzione di determinate caratteristiche tecniche e identifica quattro fasce di qualità per gli ippodromi: sufficiente, media, alta e di eccellenza. Questo costituisce il sistema tradizionale.	
Sala fantini/guidatori	m ²	Definizione da delibera 84/2006 (locale spogliatoito con servizi min 30mq)	delibera 84/2006 requisiti minimi ippodromi esistenti (delibere 6/2004 16/2004 requisiti min.nuovi ipp.)
Sala dilettanti (GR-GD)	m ²	Definizione da delibera 84/2006 (locale spogliatoito con servizi min 12mq)	delibera 84/2006 requisiti minimi ippodromi esistenti (delibere 6/2004 16/2004 requisiti min.nuovi ipp.)
Sala amazzoni (fantine)/guidatrici	m ²	Definizione da delibera 84/2006 (locale spogliatoito con servizi min 12mq)	delibera 84/2006 requisiti minimi ippodromi esistenti (delibere 6/2004 16/2004 requisiti min.nuovi ipp.)
Sala peso (GL)	m ²	Definizione da delibera 84/2006 (locale min 20mq)	delibera 84/2006 requisiti minimi ippodromi esistenti (delibere 6/2004 16/2004 requisiti min.nuovi ipp.)
Sala commissari e giudici	m ²	Definizione da da delibera 84/2006 (locale min 16mq)	delibera 84/2006 requisiti minimi ippodromi esistenti (delibere 6/2004 16/2004 requisiti min.nuovi ipp.)
Presidio medico	m ²	Definizione da delibera 84/2006 (locale con wc servizio min 16mq)	delibera 84/2006 requisiti minimi ippodromi esistenti (delibere 6/2004 16/2004 requisiti min.nuovi ipp.)
Presidio veterinario	m ²	Definizione da delibera 84/2006 (locale con wc servizio min 16mq)	delibera 84/2006 requisiti minimi ippodromi esistenti (delibere 6/2004 16/2004 requisiti min.nuovi ipp.)
Area doping cavalli	m ²	Area dedicata ai prelievi comprendente i box antidoping a servizio del presidio veterinario	
Area insellaggio (GL)	m ²	Area dedicata all'insellaggio	
Box di transito	n	Box esclusivamente dedicati all'ospitalità dei cavalli partecipanti alle corse	
Qualità delle strutture		(con valutazione dal 2026) La misurazione avverrà attraverso procedure adottate dal Ministero, idonee a determinare la qualità delle strutture/servizi per le corse di cui l'ippodromo è dotato.	

Parametro	U.M.	Definizione parametro	NOTE
CRITERIO (C2)			
Impianti Strutture e Servizi destinati al pubblico			
Area attrezzata dedicata al pubblico (Altre aree)	m ²	Parterre e aree aperte al pubblico con esclusione di tribune/ parco giochi/area tondino	
infermeria	m ²	Locale infermeria per il pubblico	
parco giochi	m ²	Superficie dell'area dedicata al pubblico specificatamente attrezzata per attività giochi bimbi	
area tondino	m ²	Area da misurarsi considerando l'area compresa nel perimetro virtuale tracciato a cinque metri dallo steccato esterno del tondino di presentazione; nell'area possono essere comprese le superfici sulle quali insistono le tribune esclusivamente dedicate alla presentazione dei cavalli	
aree coperte	m ²	Tutte le aree coperte delle tribune dedicate al pubblico, non riservate	
tribune	n.p.	Tribune la cui capienza è legalmente assentita (numero posti a sedere assentiti=n.p.a.)	
aree climatizzate	m ²	Aree tribune con climatizzazione caldo freddo aperte al pubblico	
area attrezzata dedicata ai proprietari e/o riservate	m ²	Area complessiva sulla quale insistono spazi e servizi a uso esclusivo	
bar	N	Attività di ristorazione (bar/tavola calda/paninetteria/pizzeria ecc) a servizio del pubblico	
ristoranti	N	Attività di ristorazione (ristorante e pizzeria) a servizio del pubblico (no catering)	
servizi igienici	m ²	Servizi igienici dedicati al pubblico	
stalli parcheggio pubblico	m ²	Parcheggio, nella disponibilità della società che gestisce l'ippodromo, a servizio del pubblico	
Impianto Wi-Fi	si/no	Impianto Wi-Fi	
Impianto Audio	w/db	Impianto audio ippodromo	
maxi schermo	m ²	Schermo per la visione di dati e immagini relativi alle corse	
Qualità servizi per il pubblico/proprietari		(con valutazione dal 2026) La misurazione avverrà attraverso procedure adottate dal Ministero, idonee a determinare la qualità delle strutture/servizi per il pubblico di cui l'ippodromo è dotato.	

Parametro	U.M.	Definizione parametro	NOTE
CRITERIO (C3)			
Impianti Strutture e Servizi destinati all'allenamento			
Superficie piste di allenamento ippodromo	m ²	Superficie totale in mq con riferimento alle piste di allenamento contigue (interne o esterne) alle pista da corsa e quelle non contigue ubicate nel comprensorio dell'ippodromo diverse dalle piste contigue (dimensioni minime pista allenamento: larghezza 6m lunghezza 600m) e superficie totale in mq delle piste di allenamento ubicate fuori del comprensorio dell'ippodromo approvate dall'UNIRE (Bologna e Varese)	misurazioni UNIRE e seguenti agg
Superficie piste di allenamento esterna al comprensorio ippodromo	m ²	Superficie totale in mq delle piste di allenamento ubicate fuori del comprensorio dell'ippodromo	misurazioni UNIRE
Tipologia superf.piste all/tipologia prevalente	tipo	Materiale costituente il manto superficiale delle piste all.che può essere in erba/sabbia/sintetico (con approvazione). La tipologia prevalente è il materiale della superficie delle piste all. maggiormente presente per estensione	
Lunghezza piste di allenamento	m	Lunghezza del tracciato misurato a un metro dalla corda di tutte le piste di allenamento, dedicate a una disciplina, percorso una sola volta.	
Larghezza piste di allenamento	m	Rapporto tra la superficie delle diritture di tutte le piste di allenamento, percorse una sola volta, diviso la lunghezza delle diritture stesse. Per la misurazione della superficie delle diritture è da prendere in considerazione il perimetro delimitato dagli steccati.	
Box dedicati all'allenamento	n	Box esclusivamente dedicati all'ospitalità dei cavalli in allenamento nel comprensorio dell'ippodromo, o nelle aree esterne approvate dall'UNIRE	
Spazi esclusivi per l'allenamento di puledri	m ²	Aree dedicate esclusivamente all'allenamento dei puledri	
Tondini di doma	m ²	Tondini dedicati esclusivamente alla doma	
Area giostre	m ²	Superficie sulla quale insistono le giostre	
Area paddock	m ²	Superficie sulla quale insistono i paddock	
Area ambulatorio veterinario	m ²	Area ambulatorio veterinario (diverso da presidio vetrinario)	
Docce per cavalli	n.	Numero di docce dedicate a lavaggio dei cavalli presenti nella struttura di allenamento	
Vigilanza scuderie	h	Servizio di vigilanza per le scuderie (orario garantito)	
Servizi	si/no tipo	Servizi offerti (servizi di ristoro, servizi integrativi, non obbligatori, dedicati al benessere dei cavalli e all'attività degli operatori)	
Alloggi	n.	Posti letto per accoglienza operatori	
Qualità degli impianti destinati all'allenamento		(con valutazione dal 2026) La misurazione avverrà attraverso procedure adottate dal Ministero, idonee a determinare la qualità delle strutture/servizi per l'allenamento di cui l'ippodromo è dotato.	

Parametro	U.M.	Definizione parametro	NOTE
CRITERIO (C4)			
Capacità gestionale ed attrattività degli impianti, strutture e servizi			
Ricavi da extra sovvenzioni limitate alle attività ippiche	%	Ricavi da sponsorizzazioni, attività derivanti dal centro di allenamento, scommesse, bar e ristoranti; il valore sarà da confrontare in valore percentuale con il valore della sovvenzione dello stesso anno di riferimento	
Spettatori	n.	Spettatori registrati (con valutazione dal 2026)	
Biglietti emessi terminali sul campo	n/n.c	Numero di biglietti emessi nell'anno; il valore sarà diviso per il numero delle corse effettuate durante lo stesso anno	
Volume Scommesse interne	E	Volume delle scommesse raccolte sul campo; è il volume delle scommesse raccolte, nelle giornate di corse dell'ippodromo allo sportello dell'ippodromo, per le corse che si tengono nello stesso ippodromo e per quelle che si tengono in altri ippodromi nelle stesse giornate (sono escluse le scommesse raccolte da altri punti aggiuntivi all'interno dell'ippodromo)	
Volume Scommesse esterne	E	Volume di tutte le scommesse fatte sulle corse disputate su quell'ippodromo in tutte le agenzie riconosciute sul territorio italiano	
Rating per corse omogenee		(con valutazione dal 2026)	
Sviluppo di impianti, strutture e servizi green		(con valutazione dal 2026) La misurazione avverrà attraverso procedure adottate dal Ministero, idonee a determinare il parametro di cui l'ippodromo è dotato.	

		Pesi
C3	IMPIANTI STRUTTURE E SERVIZI DESTINATI ALL'ALLENAMENTO	0,140
SC3.1	Caratteristiche Pista	0,260
SSC3.1.1	Lunghezza Piste allenamento	0,105
SSC3.1.2	Larghezza Piste allenamento	0,121
SSC3.1.3	Superficie Piste allenamento	0,149
SSC3.1.4	Piste allenamento in ERBA	0,207
SSC3.1.5	Piste allenamento in SABBIA	0,119
SSC3.1.6	Piste allenamento Sint. – Mist.	0,049
SSC3.1.7	Centro di allenamento Interno	0,218
SSC3.1.8	Centro di allenamento Esterno	0,032
SC3.2	Box dedicati	0,173
SC3.3	Altre aree/servizi	0,105
SSC3.3.1	Piste per puledri	0,156
SSC3.3.2	Tondini per la doma	0,170
SSC3.3.3	Area Giostre	0,125
SSC3.3.4	Area Paddock	0,149
SSC3.3.5	Ambulatorio veterinario	0,191
SSC3.3.6	Docce per cavalli	0,210
SC3.4	Vigilanza centro allenamento	0,092
SSC3.4.1	Servizio di Vigilanza	0,620
SSC3.4.2	Servizi	0,215
SSC3.4.3	Alloggi addetti allenamento	0,164
SC3.5	Qualità degli Impianti destinati all'allenamento	0,368

		Pesi
C4	CAPACITÀ GESTIONALE ED ATTRATTIVITÀ DEGLI IMPIANTI, STRUTTURE E SERVIZI	0,13
SC4.1	Ricavi da extra sovvenzioni limitate alle attività ippiche	0,122
SC4.2	Spettatori	0,266
SSC4.2.1	Spettatori paganti registrati	0,550
SSC4.2.2	Spettatori non paganti	0,450
SC4.3	Biglietti emessi terminali sul campo	0,119
SC4.4	Volume Scommesse	0,088
SSC4.4.1	Volume Scommesse interne	0,670
SSC4.4.2	Volume Scommesse esterne	0,330
SC4.5	Rating per corse omogenee	0,083
SC4.6	Sviluppo di impianti, strutture e servizi green	0,320

N.B. per la definizione dei pesi ponderali dei sub-criteri non si è tenuto conto dei decimali successivi al terzo.



Articolo 4

Modalità di calcolo per la classificazione degli ippodromi

Il modello AHP, a valle di una valutazione a coppie dei diversi criteri individuati dal gruppo di lavoro di esperti, consente la costruzione di una matrice **simmetrica, reciproca e consistente**. Avendo queste caratteristiche, tale matrice, nota come matrice dei pesi, gode di una particolarità: è rappresentata da un unico autovalore, pari all'autovalore massimo della matrice.

Tale matrice è costruita per tutti i diversi criteri emersi nel corso dei confronti periodici. Di queste diverse matrici così ottenute è calcolato l'autovalore, risolvendo il determinante della seguente equazione

$$\det(A-\lambda I)=0$$

dove I è la matrice identità e λ è l'autovalore oggetto di valutazione.

Una volta trovato λ , viene risolto il sistema lineare eseguendo il calcolo dell'equazione:

$$(A-\lambda I)w=0$$

dove w è l'autovettore cercato.

La soluzione non banale di questa equazione è l'autovettore corrispondente all'autovalore λ .

L'autovettore w così determinato è impiegato per ottenere i diversi punteggi.

Più in dettaglio, per ogni criterio, la matrice dei giudizi restituisce un autovettore.

A titolo esemplificativo se consideriamo per esempio il criterio SC1.1.1 relativo alla "*lunghezza delle piste da corsa*", ad ogni ippodromo, rispetto a questo parametro è stato assegnato un giudizio crescente dal più piccolo al più grande. Questi giudizi sono stati inseriti nella matrice di confronto a coppie. La stessa matrice ha restituito un autovettore e ad ogni ippodromo ha corrisposto un valore (espresso in percentuale). Tale valore è stato poi sommato a quello emerso per lo stesso ippodromo, ma relativo al criterio SC1.1.2 e così via per tutti i criteri e sotto criteri.

Al termine di questa valutazione tutti i valori vengono sommati tra loro e si ottiene un punteggio che è moltiplicato per mille, al fine di operare su 5 cifre significative (lasciando così un arrotondamento accettabile alle 6 cifra significativa).

I coefficienti normalizzati di ogni matrice rappresentano i valori che, sommati tra loro, permettono il calcolo dei punteggi e determinano la classificazione degli ippodromi.